

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

**CSV**  
**TERRE ESTENSI**<sub>odv</sub>  
Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena

**TAVOLO TEMATICO**  
**«PATOLOGIE CRONICHE/AIDS E**  
**PATOLOGIE CORRELATE/SOSTEGNO AI**  
**PAZIENTI E SOSTEGNO AI CAREGIVER»**

Co-progettazione

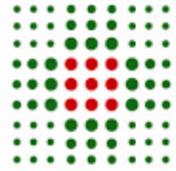
Co-programmazione

**13 ottobre 2021**  
**Primo incontro**

Collaborazione

## INDICE

- Tavoli tematici prioritari provinciali
- Percorso
- Convenzioni attive
- Linee guida aziendali
- Bisogni
- Proposte di azione
- Spazio di confronto



## PERCORSO

- Inviata comunicazione alle associazioni convenzionate con comunicazione approvazione Delibera N° 199 del 16/06/2021 *Approvazione dell'Elenco delle Associazioni e degli Enti del Terzo settore, qualificati a collaborare tramite convenzioni con l'Azienda USL di Modena per lo sviluppo di progetti e per attività di interesse generale.*  
Conferma proroga salvo disdetta ed avvio percorso di collaborazione
- Delibera nr.228/2021 per la prosecuzione fino al 31/12 delle convenzioni
- Pubblicato sul sito TERZOSETTORE il materiale

## PERCORSO

Convocazione da parte delle Direzione di Distretto, coadiuvate da DASS Dipartimento cure primarie, Dipartimento di Salute Mentale e Direzione assistenziale, di tavoli territoriali:

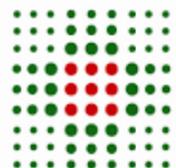
Associazioni che hanno espresso interesse a collaborare :

- nell'ambito territoriale
- In ambito provinciale ma hanno sede legale nel distretto;

*Escluse le associazioni che hanno espresso interesse nelle macroaree trasporti secondari ed emoderivati.*

Obiettivi:

- Illustrare percorso realizzato
- Instaurare una prima conoscenza
- Acquisire informazioni sui bisogni intercettati dalle associazioni
- Identificare i bisogni prioritari sulla base dei quali organizzare ulteriori incontri provinciali sui temi trasversali



## TAVOLI TEMATICI PRIORITARI PROVINCIALI

Tavoli	Conduzione	Nr convenzioni attive
<b>cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale</b>	(dass + direzione di distretto)	1
<b>demenze e disturbi cognitivi</b>	(direzione di distretto + direzione assistenziale)	4
<b>patologie oncologiche/ematologiche</b>	(direzione di distretto + direzione di presidio + direzione assistenziale)	13
<b>patologie cardiovascolari</b>	(direzione di distretto + direzione assistenziale+ direzione ospedaliera)	1
<b>aids e patologie correlate</b>	(direzione di distretto + direzione assistenziale)	2
<b>patologie neurodegenerative e cerebrovascolari</b>	(direzione di distretto + direzione assistenziale+ direzione ospedaliera)	3
<b>materno-infantile</b>	(direzione di distretto+ direzione assistenziale)	1
<b>diabete</b>	(direzione di distretto + direzione assistenziale )	3
<b>volontariato ospedaliero</b>	(direzione di presidio + direzione assistenziale)	5
<b>salute mentale</b>	(direzione salute mentale + direzione di distretto +direzione assistenziale)	3
<b>neuropsichiatria infantile adolescenza</b>	(direzione salute mentale + direzione di distretto +direzione assistenziale)	5
<b>trasporti sanitari</b>		

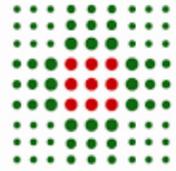
## PRIMI TAVOLI TRASVERSALI PROVINCIALI

Inviata nota ad ETS che si occupano di trasporti sanitari per attivazione I° tavolo di confronto 18/06 (ref. Toscani, Gelati, R. Molinari)

- Invitati e presenti i 2 coordinatori indicati dalle Associazioni

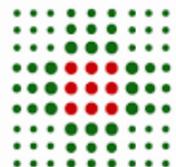
Inviata nota ad ETS che si occupano di Neuropsichiatria infantile per attivazione I° tavolo 13/07/2021 (ref. Starace)

- Invitati 50 ETS
- 15 presenti
- Breve presentazione e confronto sulle possibilità di collaborazione, raccolte sollecitazioni per migliorare prese in carico e relazioni tra cittadini e servizi



## PERCORSO

Convocazione da parte delle Direzione di Distretto, coadiuvate da DASS Dipartimento cure primarie, Dipartimento di Salute Mentale e Direzione assistenziale, di tavoli tematici:



## PERCORSO

PER OGNI TAVOLO TEMATICO SONO PREVISTI 2 INCONTRI

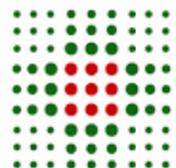
INCONTRO 1: FINALIZZATO ALLA CONDIVISIONE BISOGNI DELLA POPOLAZIONE TARGET E DELLE PRIORITÀ D'INTERVENTO DEFINITE CONFRONTO DELLE LINEE GUIDA AZIENDALI E LE SCHEDE COMPILATE



INCONTRO 2: CONDIVISIONE E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI EMERSI. INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI D'INTERVENTO E RELATIVE TEMPISTICHE

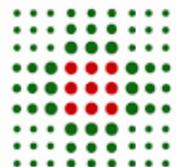


STESURA DI UN DOCUMENTO DI SINTESI AL TERMINE DI OGNI TAVOLO



## ETS INVITATI

A	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
	promozione della salute/sensibilizzazione	sostegno ai caregiver	sostegno ai caregiver di gruppo	sostegno ai caregiver individuale	sostegno ai pazienti	sostegno ai pazienti a distanza	sostegno ai pazienti ambulatoriale	sostegno ai pazienti degenza	sostegno ai pazienti domiciliare	sostegno ai pazienti spazi esterni
ETS candidati per AIDS e patologie correlate										
ANZIANI E NON SOLO SOC.COOP.SOC.		1		1	1					
ARCIGAY MODENA MATTHEW SHEPARD		1		1	1		1	1	1	1
ASA 97		1		1	1		1		1	
AVPA CROCE BLU CASTELFRANCO NONANTOLA SAN CESARIO							1			
COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE		1					1			
CROCE BLU BASTIGLIA							1			
ENTE NAZIONALE SORDI ONLUS-APS SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA		1	1			1				
NOI CON TE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE		1		1	1		1	1	1	1
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU MIRANDOLA							1			
QUINTA PARETE APS		1		1	1		1			1



## PRESENTI AL TAVOLO

### ASSOCIAZIONI

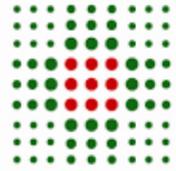
- Asa 97
- Arcigay Modena Matthew Shepard
- Cooperativa Ceis Formazione
- Anziani e non solo soc. Coop. soc.

### CSV Terre Estensi,

- Angela Artusi e Andrea Bellani

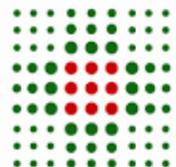
### AZIENDA USL DI MODENA

- Federica Rolli, Direttore delle attività socio-sanitarie
- Barbara Borelli, Direttore Distretto di Castelfranco
- Paola Guiducci, Staff direzione delle attività socio-sanitarie
- Paolo Vacondio, Responsabile programma cure palliative
- Massimo Brunetti, Relazioni esterne e comunicazione



## CONVENZIONI ATTIVE

- **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ASA 97:** assistenza domiciliare integrata ospedale-domicilio, garantisce al paziente affetto da AIDS e patologie correlate la continuità dell'assistenza al domicilio per persone in condizioni di particolare fragilità. Coinvolgimento nel progetto ADMA realizzato ai sensi della L.135/90
- **COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE:** contributo alla gestione di tutti i quesiti indirizzati al servizio di counselling on-line del portale regionale «HelpAids», analisi e smistamento dei quesiti all'equipe di risponditori, coordinamento delle riunioni di equipe



## LINEE GUIDA AZIENDALI

### AZIONI DIRETTE ALLA PERSONA CON PATOLOGIA

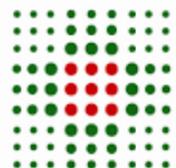
- Continuità assistenziale
- Presa in carico globale della persona ad alta fragilità
- Domiciliarità degli interventi
- Supporto al caregiver

### AZIONI DIRETTE ALLA POPOLAZIONE IN GENERALE

- Informazione, sensibilizzazione su HIV e patologie sessualmente trasmesse
- Promozione dell'accesso al test HIV
- Superamento dello stigma
- Formazione della rete degli operatori
- Counseling anche a distanza (helpaids)

# Bisogni





## Bisogni

Rafforzare interventi di domiciliarietà e collaborazione tra figure diverse di supporto; sostegno alle famiglie

Controllo medico infermieristico, controllo della compliance, accompagnamento visite specialistiche, supporto psico-sociale

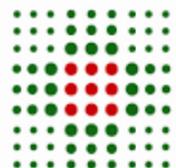
Socializzazione, potenziamento capacità cognitive, relazionali, empatiche

Informazione, consulenza, sensibilizzazione sul tema della prevenzione, specialmente tra i giovani e le categorie più fragili e marginali

Rafforzare la figura del caregiver: identificazione, supporto, consapevolezza del ruolo agito, anche nella percezione pubblica

Alfabetizzazione sanitaria e formazione operatori assistenziali (anche digitale)





## Proposte di azione

Supporto attività formative

Lavoro di rete: collaborazione con tutte le figure sociali e sanitarie che agiscono sulla persona presa in carico

Percorsi per la sensibilizzazione sui temi socio-sanitari, in particolare il caregiver (video)

Ricerca e selezione personale infermieristico, condivisione protocolli aziendali e procedure

Distribuzione materiale informativo e mezzi profilattici antiinfettivi, test days, test rapidi CBVCT/counseling

# Spazio di confronto

## Bisogni

Confermati i bisogni sintetizzati e presentati dopo la lettura delle schede:

- Presa in carico a 360° del paziente tramite cure domiciliari, controllo medico/infermieristico e rete di supporto;
- Informazione, sensibilizzazione, educazione sul tema HIV e sul ruolo del caregiver;
- Tracciamento tramite test HIV;
- Formazione operatori assistenziali, condivisione procedure e protocolli.

Inoltre:

- Ricambio e formazione volontari

## Proposte di intervento

- Aprire al supporto dei familiari dei pazienti hiv anche da parte delle associazioni non prettamente «hiv oriented» >>> partecipazione trasversale a gruppi di automutuoaiuto (AMA) per il supporto ai caregiver, sfruttando le potenzialità della modalità on line;
- Formazione sulla figura del caregiver;
- Possibile partecipazione a bandi europei con progettazioni di rete;
- Corsi di perfezionamento non solo sugli aspetti medici, ma anche su quelli socio-psicologici es. modalità di approccio non invadenti con il paziente e nei confronti delle famiglie;
- Facilitare l'accesso al test HIV, necessità di capillarità sul territorio per raggiungere anche le fasce più fragili e marginali a rischio.

## Priorità

- Attenzione all'accompagnamento dei pazienti con rete sociale e/o familiare fragile
- Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità
- Tracciamento

# In sintesi

Copia e compila questi post-it con i temi che emergono

Scrivi qui le tue opinioni.

Scrivi qui le tue opinioni.

Scrivi qui le tue opinioni.

## Bisogni

Presenza in carico

Sensibilizzazione

Formazione

Tracciamento

## Proposte di intervento

Formazione sul ruolo del caregiver e sugli aspetti socio-psicologici per il supporto al paziente e alla sua famiglia

Reti trasversali di automutuoaiuto

Partecipazione a bandi (anche europei?) con progetti di rete

Facilitare l'accesso al test

## Priorità

Attenzione al paziente con reti fragili

Coinvolgimento della comunità

# Punti di attenzione

- Disponibilità da parte delle associazioni presenti a lavorare in rete anche su altri tavoli;

Alcune questioni diventate più urgenti durante e dopo il covid:

- > Raccolta fondi stabile e strutturata
- > Ricerca volontari / ricambio generazionale
- Durante il periodo covid sono stati fatti meno test >>> possibile aumento dei casi nei prossimi mesi = necessità di monitoraggio.

Possibili piste future:

- Verifica a livello regionale sulla possibilità di accedere a fondi per finanziare in particolare l'accesso al test >>> raggiungere fasce di popolazione caratterizzate da grave marginalità;
- Possibile presentazione di una proposta progettuale a Fondazione di Modena / Regione ER / Europa

# Conclusioni operative

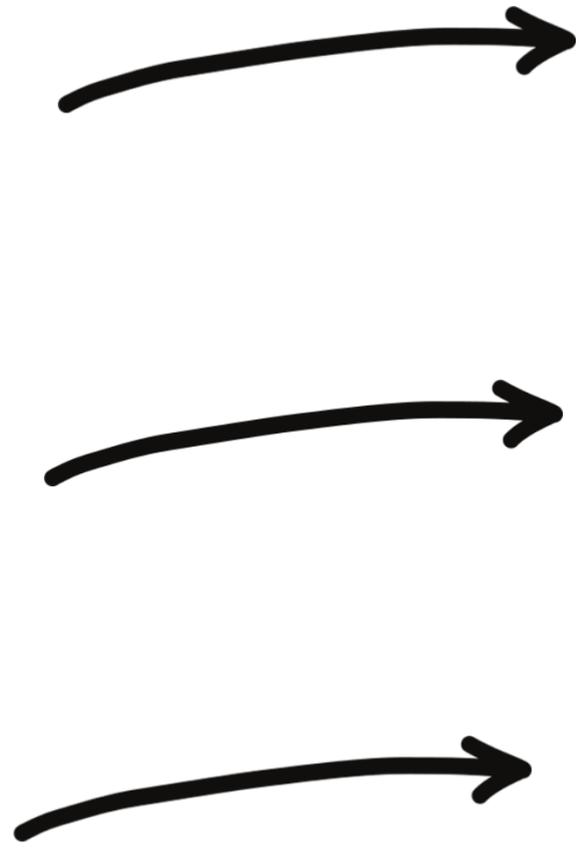
## Linee guida aziendali

### AZIONI DIRETTE ALLA PERSONA CON PATOLOGIA

- Continuità assistenziale
- Presa in carico globale della persona ad alta fragilità
- Domiciliarità degli interventi
- Supporto al caregiver

### AZIONI DIRETTE ALLA POPOLAZIONE IN GENERALE

- Informazione, sensibilizzazione su HIV e patologie sessualmente trasmesse
- Promozione dell'accesso al test HIV
- Superamento dello stigma
- Formazione della rete degli operatori
- Counseling anche a distanza (helpaids)



Attenzione all'accompagnamento del paziente con rete sociale e/o familiare fragile

Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità, consapevolezza sul ruolo del caregiver

Tracciamento, soprattutto della popolazione a rischio grave marginalità

## A sintesi del tavolo ...

L'azienda AUSL Modena trova convergenza tra le linee guida aziendali presentate e i bisogni espressi dagli Enti del Terzo Settore coinvolti nel percorso di coprogettazione e coprogrammazione.

Le priorità su cui convergere sono:

- una presa in carico e un accompagnamento particolarmente attento ai **pazienti con rete sociale e/o familiare fragile**
- Sensibilizzazione, informazione, coinvolgimento della comunità sul ruolo del caregiver e a suo supporto;
- Tracciamento e accesso al test, soprattutto per la fascia di popolazione a rischio marginalità
- Favorire la continuità e la domiciliarità degli interventi

L'azienda si impegna inoltre a verificare con il relativo tavolo regionale la possibilità di finanziamenti per l'accesso al test.

Resta infine aperta la pista di progetti futuri da presentare in rete in occasione di bandi specifici.